

F-104S ASA-M

Il kit di partenza è l'Hasegawa in 1/32, il quale essendo pannellato in positivo è stato completamente reinciso.

Abitacolo:

ho aggiunto vari dettagli sulla paratia posteriore e sulle pareti laterali; ho utilizzato il set in fotoincisione della Eduard per il pannello strumenti, per alcuni dettagli all'interno della parte ribaltabile del canopy (specchietti e ganci) e per i bordi dell'abitacolo dove va a chiudere il canopy stesso.

E' stato invece ricostruito il dettaglio tubolare all'interno del tettuccio, la palpebra parasole del cruscotto, il collimatore e la zona telata che copre la parte posteriore del cruscotto con i relativi dettagli visibili.

Il seggiolino è di provenienza commerciale in resina ma di marca ignota.



Comparto avionica:

Una volta rimosso il portello (nel kit è solidale alla fusoliera) è stato ricostruito il vano, il serbatoio posto posteriormente allo stesso (almeno la parte che rimane visibile), i dettagli sul bordo del portello che copre il serbatoio e l'interno del portello, cercando di salvare il più possibile i pezzi risultanti dal taglio.

I contenitori posti all'interno del vano e le maniglie di bloccaggio sono stati ricostruiti duplicando in resina un originale modificato di volta in volta, visto che i contenitori non sono identici per forma e dimensione.

Sono poi stati autocostruiti con cavo di rame e piombo i vari cablaggi.



Turbina ausiliaria

Una volta rimosso il portello ho provveduto a ricostruire il vano la turbina e il portello con plasticard, lamina di ottone e pezzi di varia provenienza.

Comparto elettrico

Anche in questo caso è stato rimosso il portello, che è poi stato completamente ricostruito con lamina di ottone e plasticard.

L'interno del vano e la bombola dell'ossigeno sono stati ricostruiti con plasticard di vari spessori e materiali assortiti.



Ugello di scarico

L'interno del condotto è stato migliorato con l'"aggiunta" dei fori sulla camera di combustione; l'ugello a geometria variabile si è guadagnato un posto di riguardo nel cestino visto che riproduce approssimativamente quello della versione G. Quello presente sul modello è stato ricostruito con lamina di ottone, ricoperta internamente ed esternamente da plasticard sottile per simulare i petali e profilati di plastica per e gli attuatori interni.



Carrelli

I vani sono stati dettagliati con i soliti cablaggi in filo di rame ed è stata ricostruita la tiranteria dell'impianto frenante sulle gambe del carrello principale.

I portellini del carrello principale sono stati migliorati all'interno per aggiungere profondità ai medesimi.

Contenitore parafreno

Anche questo dettaglio è stato ricostruito in plasticard e ottone previa rimozione del portello stampato sotto la fusoliera.

Varie

Per riprodurre l'aspetto tipico degli "S" sono state autocostruite, sempre in plasticard e ottone le due pinne ventrali e in sensori posti sulla parte posteriore della fusoliera;

I serbatoi subalari e i piloni sono in resina (CMK), mentre sono autocostruite le varie protezioni identificate dalle strisce "Remove Before Flight";

Per movimentare un pò il tutto ho ricostruito anche i cavi dell'alimentazione elettrica a terra con la relativa presa che si innesta sotto la semiala destra e la scaletta d'accesso.

Finitura

Il modello riproduce la matricola 6887 come si presentava a Rivolto nel ossia con la colorazione monogrigio e codici a bassa visibilità.

La colorazione è stata effettuata utilizzando come base il grigio FS 36440 della

Gunze che successivamente è stato scurito leggermente con velature successive del medesimo colore miscelato con l'FS 36270. A questo proposito devo dire che le tinte disponibili per riprodurre il grigio "ufficiale" non mi convincevano, per cui ho provato e riprovato fino ad ottenere una tonalità abbastanza simile alle foto in mio possesso.

Numeri, insegne e stencils sono tutti di provenienza Tauromodel e nel caso dei codici di reparto, questi ultimi sono stati ritoccati in quanto disponevo solo di quelli a bordo grigio e interno trasparente.

L'invecchiamento è stato effettuato con colori a olio diluiti con la trementina.

Nota finale

Mi sono accorto troppo tardi che la strumentazione di questa particolare versione è leggermente diversa da quella riprodotta, in seguito a vari aggiornamenti avionici, ma ormai era troppo tardi per intervenire....sarà per la prossima volta.